Compagnie aeree e vacanze estive: come comportarsi

Lo spiega la Presidente del Comitato Regionale del Piemonte dell'Unione Nazionale Consumatori

Occhi bene aperti in estate su compagnie aeree e bagaglio a mano. Un tema e un rapporto sul quale, purtroppo, vista la varietà delle regole imposte dalle diverse compagnie, esiste una pluralità di casi con cui confrontarsi.

"*E' bene sapere che un settore così regolamentato comporta comunque delle potenziali sorprese. La situazione appare decisamente ancora più confusa, visto che un orientamento dato dalla Corte Europea di Giustizia è quotidianamente sconfessato dalle compagnie. Senza dire che talvolta accade che, nonostante tutti abbiano il posto assicurato, chi sale per ultimo non è più sicuro di trovare spazio nelle cappelliere per il proprio bagaglio a mano. Così, chi è più rilassato (e rimane seduto fino all'ultimo per imbarcarsi quando la fila è ormai finita) corre il rischio che il proprio bagaglio a mano sia imbarcato nella stiva. La cosa è gratuita, per la gran parte delle compagnie, ma significa separarsi dai propri effetti personali per la durata del volo, e soprattutto perdere tempo all'arrivo aspettando che i bagagli della stiva arrivino sui nastri all'aeroporto di arrivo*"

Lo spiega Patrizia Polliotto, Avvocato, Fondatore e Presidente del Comitato Regionale del Piemonte dell'Unione Nazionale Consumatori, dal 1955 a oggi la prima, più antica e autorevole associazione consumeristica italiana.

Del resto, il sovraffollamento dei bagagli nelle cappelliere, oltre a causare qualche pericolo di caduta sulla testa dei passeggeri, rallenta le procedure di imbarco e "appesantisce" il velivolo con un aumento dei costi per le compagnie.

"*Ed ecco che molte compagnie hanno via via adottato soluzioni drastiche: a cominciare da chi da qualche anno permette di portare con sé sull'aereo soltanto uno zainetto o una piccola borsa, che deve stare sotto il sedile. Tutto quello che è più grosso va pagato separatamente! E non solo per disincentivare i viaggiatori con troppi bagagli al seguito, ma anche per una diffusa strategia volta a gonfiare il prezzo dei biglietti con vari balzelli. Ahimé capita spesso anche a voi di dover pagare per la scelta del posto, per fare check-in in aeroporto o anche solo per stampare la carta di imbarco!*

Insomma, le compagnie aeree hanno verificato negli ultimi anni che far pagare priorità d'imbarco che consentono di portare trolley a bordo è una strategia redditizia, anche perché spesso i ricavi che derivano dai servizi opzionali sono meno tassati di quelli derivanti dai prezzi dei biglietti veri e propri", approfondisce il noto legale.

"*E proprio su questo* – conclude la Presidente di Unc Piemonte – *dopo la Corte di Giustizia, è intervenuta anche recentemente La Commissione Europea per strigliare le compagnie low-cost per la loro scelta, divenuta sistemica negli ultimi mesi, di scorporare dal prezzo base del biglietto il bagaglio a mano: eppure, i viaggiatori hanno il diritto di imbarcare, senza pagarlo, il proprio bagaglio a mano in aereo. È questo, in buona sostanza, il cuore di una recente risoluzione con cui la Commissione Europea chiede alle compagnie – in particolare le low-cost – di porre fine alla pratica sempre più diffusa del trolley da cabina a pagamento. E questo perché il bagaglio a mano – nel momento in cui soddisfa i requisiti ragionevoli di dimensione e di peso – è un aspetto necessario del viaggio*".

Per queste e altre esigenze è possibile contattare dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18 lo sportello del Comitato Regionale del Piemonte dell’Unione Nazionale Consumatori, con sede a Torino in Via Roma 366 ed a Pinerolo, in Viale Cavalieri d’Italia n. 14, al numero 0115611800 oppure scrivendo una mail a uncpiemonte@gmail.com, o visitando il sito www.uncpiemonte.it compilando l’apposito format.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 21/06/2024

Salvato in PDF in data: 18/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/economia-e-finanza/16877/21/06/2024/